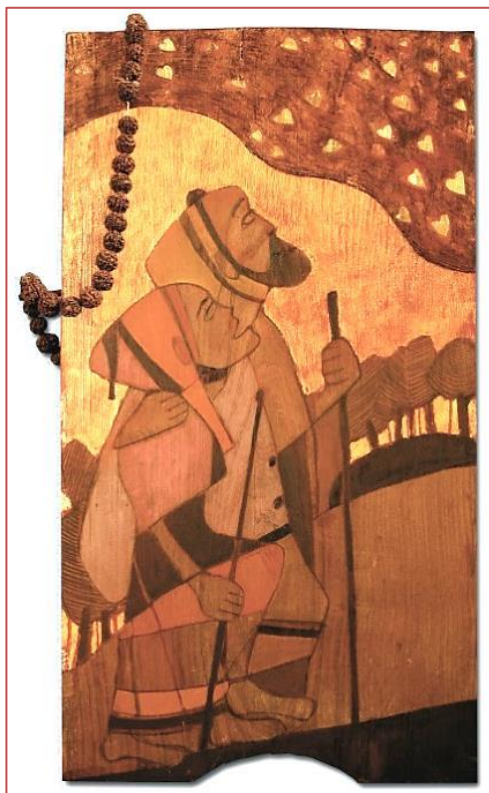


ABBANDONERAI ADERIRAI



ABITARE LA PREGHIERA - C

*Un sussidio per la preghiera di coppia
nel tempo del Mistero dell'Incarnazione del Signore
e Quaresima del Rito Ambrosiano - Anno C*

In copertina:

Pellegrini dell'Assoluto – Margherita Pavesi Mazzoni

PRIMA DI COMINCIARE ...

Chi siamo?

“Abbandonerai Aderirai” è un gruppo di coppie, nato più di 10 anni fa dall’evoluzione dell’esperienza di gruppi famigliari parrocchiali di Busto Arsizio. Ispirato dalle sollecitazioni e dal metodo di lavoro del convegno annuale sulla coppia proposto da “la Cittadella” di Assisi, ha messo in atto un cammino di aiuto alla vita e alla spiritualità coniugale sul doppio binario del confronto con la Parola di Dio e della psicologia del profondo.

Nell’ultimo anno, il gruppo è giunto ad affrontare il tema della preghiera, alla ricerca di una specifica modalità per vivere questa dimensione di fede nella coppia.

Perché questo sussidio?

Offrire alle coppie uno strumento per aiutare la preghiera insieme: è questo il motivo ispiratore di un lavoro nato al termine di una serie di approfondimenti, incontri con esperienze e luoghi dello Spirito. Abbiamo potuto avvicinarci così all’essenza della preghiera, comprendendola come una dimensione connaturale alla nostra finitezza e al nostro bisogno d’amore e di luce.

Ma il cammino intrapreso ha prodotto un altro importante valore esperienziale. Abbiamo constatato che la preghiera vissuta come modalità di dialogo nella coppia è capace di approfondire l’intimità e la comunione tra gli sposi.

Proprio per condividere questa esperienza abbiamo voluto raccogliere in un libro le esperienze di molte coppie che hanno, in modo diverso, preso parte a questo cammino ed offrirlo ad altre coppie nella speranza che possano percorrere a loro volta un po’ della strada che lo Spirito ha concesso di fare a noi.

Quali sono le caratteristiche di “questa” preghiera?

La struttura di base è quella della “lectio divina”.

La scansione della preghiera è ispirata al calendario liturgico perché riconosciamo che all’origine di ogni preghiera cristiana c’è il rivelarsi del Mistero dell’amore di Dio, quello che incontriamo e celebriamo ogni domenica nell’Eucaristia, la mensa del Perdono, della Parola e del Pane.

Abbiamo utilizzato le domeniche del tempo di Avvento e Natale del Rito Ambrosiano, denominate nel loro insieme “Mistero dell’incarnazione del Signore”. Dalla liturgia sono tratti il Salmo iniziale, il brano evangelico e molte delle orazioni conclusive. Le schede settimanali possono essere utili anche per preparare o approfondire la partecipazione alla Messa domenicale e il metodo proposto può facilmente essere adattato agli altri tempi e Riti Liturgici.

Il punto di partenza è costituito dalla parola di Dio, in particolare dal Vangelo. Abbiamo chiesto a sacerdoti amici di aiutarci nella comprensione dei brani evangelici (la “lectio”), così da collocarli adeguatamente nella loro cornice biblica e teologica.

Il metodo.

Ogni domenica una coppia propone la “meditatio” (una riflessione sul brano del vangelo), la “contemplatio e oratio” (preghiere di lode e di invocazione), nati dal confronto e dalla comunicazione tra i coniugi, invitati a leggere la loro esperienza di vita alla luce della parola evangelica. Abbiamo trovato molto utile la guida di queste domande, ispirate dall’esperienza della comunità di Caresto:

- per la riflessione ci chiediamo “Cosa stai dicendo oggi a me / a noi, Signore?”
- per la preghiera diciamo: “Signore ti lodo / ti ringrazio per ... e Signore, ti chiedo / ti chiediamo ...”.

La preghiera di coppia ha il suo cuore proprio in questa dimensione – non così scontata – di un dialogo che diviene comunicazione della fede e nella fede.

Il Signore Gesù si è fatto nostro compagno di strada e abita con noi: la preghiera di coppia è un modo speciale che ci è dato per riconoscerlo. Come ai discepoli di Emmaus, ci spiega il significato delle scritture, illumina e dà senso alle nostre delusioni e fatiche quotidiane, condivide la nostra tavola e spezza il pane con noi. E in questo dialogo “a tre” – dono inestimabile - anche la nostra relazione di coppia si approfondisce e si arricchisce in confidenza e verità.

Creiamo nelle nostre casa e nel nostro tempo affannato un “angolo” (che Padre Giancarlo ci invita a chiamare “della Bellezza”) dove rappresentare concretamente la nostra certezza che Dio abita con noi e dove – a nostra volta – “abitare la preghiera”, dimorare volentieri in quella Relazione che trasforma in semi di luce le nostre relazioni di ogni giorno.

“Abbandonerai Aderirai”

“ABBANDONERAI ADERIRAI”

Il cammino di “Abbandonerai Aderirai” si è contraddistinto e continua a contraddistinguersi per il triplice ascolto del cuore dell’uomo, del segno del tempo e della Parola di Dio nascosta nel campo della scrittura, luce ai mendicanti frammenti di luce.

Una esperienza il cui frutto può essere racchiuso in una parola: “meraviglia”, uno stupore personale, di coppia, di insieme, in un grazie personale, di coppia, di insieme. Una esperienza comunicata, divenuta sempre più evento ecclesiale e umano allargato, Tanto può l’agire di Dio quando la fragilità si apre alla sua forza e alla sua sapienza.

Un percorso corale che inesorabilmente non poteva non tradursi in un tragitto inserito nella grande tradizione orante della Chiesa e dell’umanità. Un frammento nella preghiera universale, illuminato dal tutto e che illumina il tutto, un frammento che racconta “chi” e “cosa” orienta il cammino quotidiano della coppia, giorno dopo giorno, tempo liturgico dopo tempo liturgico: la Parola ascoltata, meditata, ringraziata nel grazie, nella domanda di forza perché divenga parola vissuta, nella invocazione di perdono per la nostra mai coincidenza.

Coralmente “Abbandonerai Aderirai” è giunto alla conclusione che il camminare insieme non poteva che approdare all’ “angolo della bellezza” nella casa di ciascuna coppia: l’icona della Vergine che porge la Parola, la scrittura da cui la Parola emerge per farsi messaggio, il cuore personale e di coppia come luogo in cui la Parola trova ospitalità generando creature di bellezza: i riconciliati con Dio, con l’uomo, con il creato. Case oasi di pace. Un sogno, una esperienza, un cammino divenuto “Abitare la preghiera. Un sussidio per la preghiera di coppia”, abitare la contemplazione del volto nell’icona, l’ascolto della Parola nel libro, un cuore aperto al Tu e al suo messaggio, per divenire giorno dopo giorno frammenti di bellezza nella Chiesa e nella storia: umanità che canta, che ama,

che custodisce, che attende cieli nuovi e terra nuova. A gioia di Dio, a consolazione dell'uomo e del creato. Nel fazzoletto di terra in cui è dato abitare.

Padre Giancarlo Bruni

LA STRUTTURA DELLA PREGHIERA

Prepariamo l'“Angolo della Bellezza”

Pregare è creare uno spazio di vita dove ospitare il Signore che viene e ci parla. La nostra “liturgia familiare” sia fatta anche dei segni visibili che ci ricordano che Lui abita con noi:

- l'Icona, Gesù o Maria, la madre che ci porge suo figlio,
- la Luce
- il Libro della Parola
- un segno (proposto di volta in volta) che rimanda alla nostra vita di coppia, di famiglia, di cittadini di questo mondo.

Invocazione iniziale

La preghiera inizia con il Segno di Croce e l'invocazione che prepara alla lode e all'ascolto della Parola.

Salmo

Per ogni settimana è proposta la recita del Salmo proprio della Liturgia festiva del giorno.

Letture del Vangelo

La preghiera è guidata dalla lettura del brano del Vangelo proprio della liturgia ambrosiana della festività.

Lectio - “Comprendi quello che stai leggendo...” (At 8,30)

Per ogni brano è proposta una “Lectio”, preparata da un sacerdote amico della coppia o tratta da altre fonti significative.

La domanda che l’apostolo Filippo rivolge al funzionario della regina che leggeva il profeta Isaia, è rivolta anche a noi, perché ci aiutiamo a raggiungere il cuore del messaggio evangelico.

“Meditatio” - “Nel deserto parlerò al tuo cuore” (Os 2,16)

È proposta la “Meditatio” sul brano evangelico da parte di una coppia. Al termine, siamo invitati a riflettere anche noi, silenziosamente, e a condividere con semplicità i nostri pensieri guidati dalla domanda “Cosa stai dicendo oggi a me / a noi, Signore?”

“Contemplatio” e invocazione

Sono proposte alcune preghiere di lode o ringraziamento, di richiesta di perdono o invocazione. A quelle indicate, ognuno può aggiungere le proprie. Ci aiuta la formula: *“Signore, oggi voglio lodarti / ringraziarti per ...”, “Signore, oggi voglio / vogliamo chiederti...”*

Preghiera conclusiva e benedizione

Si recita il Padre Nostro e dopo un’orazione, generalmente tratta dalla liturgia del giorno, si conclude con una formula di benedizione.